

Un'esperienza didattica basata su compiti autentici e mirata allo sviluppo di competenze linguistiche

A task-based teaching experience aimed at developing language competencies

COMPETENZE, CONTESTI E PROCESSI NELL'APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

Competencies, settings and processes
in foreign language learning

QUADRO DI RIFERIMENTO

Il presente lavoro nasce da un percorso di ricerca-azione su competenze, contesti e processi di apprendimento realizzato presso la scuola secondaria di I grado Don Milani di Genova nell'anno scolastico 2010/11.¹ All'interno di tale percorso, i docenti di ogni disciplina avevano il compito di individuare una competenza da indagare, costruendo una situazione problematica aperta. I docenti di lingue straniere hanno scelto di mettere a fuoco, promuovere e valutare in una classe terza dell'istituto una competenza che fosse sì coerente con gli obiettivi di apprendimento specifici della disciplina, ma che integrasse anche lo sviluppo di un 'saper essere' utenti efficaci e coscienti dei servizi informativi e commerciali che la rete mette a disposizione, anche in riferimento agli esiti del sondaggio *User language preferences online* (Commissione Europea, 2011).²

L'ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO

Si è stabilito dunque di mirare allo sviluppo di una competenza, intesa come "capacità di far fronte a un compito, o a un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto e a orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive, volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo" (Pellerey, 2004). La competenza così definita «*Letture di testi sequenziali e discontinui on-line finalizzata alla progettazione di un viaggio all'estero*» è stata indagata attraverso lo svolgimento di un compito "significativo".³ Questo dovrebbe prevenire la decomposizione dell'obiettivo formativo in conoscenze e abilità e la conseguente tendenziale perdi-

ta di senso del processo di apprendimento. Lo stesso, inoltre, incentiva la responsabilizzazione dei soggetti di apprendimento e integra l'analisi del prodotto con quella del processo.

La competenza prescelta ha imposto di sperimentare ambienti di lavoro innovativi, al di fuori dall'aula, in senso sia fisico (la classe è stata suddivisa in due gruppi di 12 allievi ciascuno), sia virtuale (il web). Inoltre, l'esperienza ha fornito un'occasione concreta per coinvolgere in una medesima attività entrambe le lingue straniere studiate: inglese e spagnolo. Il compito da svolgere è stato definito attraverso la formulazione di un'articolata *consegna*:

Tu e altri due membri della tua famiglia decidete di intraprendere un breve viaggio a Buenos Aires per le vacanze estive. Utilizzando i siti in inglese e spagnolo indicati qui di seguito, organizza il viaggio a partire dal trasporto e pernottamento fino ad individuare in linea di massima i luoghi di inte-

Michael Pedrelli, Carmela Oliviero |

Scuola secondaria di Primo grado "don Milani" | Genova (IT)

✉ Michael Pedrelli | Giardini Tito Rosina 1, 16124 Genova | michael.pedrelli@istruzione.it

- 1 Per una descrizione più dettagliata dei processi di ricerca-azione in atto nella Scuola si consulti: <http://donmilanicolombo.wikischool.it/mod/page/view.php?id=839>
- 2 L'inchiesta, tratta del Flash report n. 313 del 2011 dell'Eurobarometro (http://ec.europa.eu/public_opinion/flash/fl_313_en.pdf), rivela che il 55% degli internauti europei utilizza, per navigare nella rete, almeno una lingua diversa dalla propria. Di questi, una buona percentuale sostiene di non reperire le informazioni ricercate a causa di una insufficiente padronanza della lingua straniera utilizzata. Il sondaggio è stato svolto su 500 utilizzatori di internet in ciascuno Stato membro. In tutto sono stati intervistati 13.500 utenti.
- 3 Sulla definizione di "compito significativo" rimandiamo a Jonassen - docente dell'Università del Missouri e studioso dell'impatto delle nuove tecnologie sul processo di apprendimento - secondo cui l'apprendimento è significativo quando è: attivo (ovvero interagisce con l'ambiente), collaborativo (mira a una comprensione comune e condivisa), autentico (ha rilevanza nel mondo reale), riflessivo (induce a interrogarsi sul processo e non solo sul prodotto), contestualizzato, intenzionale (goal-directed, mira a uno scopo) e costruttivo (Jonassen et al., 2007).

resse che intendete visitare, annotandone (in lingua straniera) alcune caratteristiche salienti e/o informazioni necessarie ad accedervi. Per aiutarti nella pianificazione del viaggio, utilizza le schede di lavoro e la sitografia che ti saranno fornite, qualsiasi strumento di consultazione on-line ed eventualmente l'aiuto dei tuoi compagni. Il budget a tua disposizione è di 2.000 € per ciascun componente della tua famiglia. Al termine dell'attività potrai motivare le tue scelte e confrontarti con i compagni in modo da scegliere la vacanza meglio progettata. Il tempo a tua disposizione è di 4 ore. La città di destinazione e il periodo di svolgimento non erano casuali, ma legati allo studio dell'Argentina e della sua capitale, e alla presenza di alunni argentini in classe. Questo, ancora una volta, per non rendere il compito astratto e generico e permettere un ancoraggio dell'attività nel mondo reale (Marconato, 2008).

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Parallelamente alla determinazione del compito, si è proceduto alla creazione di idonei strumenti per una valutazione di tutto il processo attivato e dei prodotti finali realizzati (la pianificazione del viaggio). La redazione di una rubrica "analitica" (Tabella 1), funzionale ad articolare la prestazione e i suoi elementi costitutivi, ha permesso di individuare le diverse dimensioni che contraddistinguono la prestazione e che declinano la competenza, in particolare quelle "sommese", legate all'atteggiamento nei confronti del lavoro, alla disponibilità, al mettersi in gioco, al confronto e all'autoanalisi dei processi attivati (Castoldi, 2009). A partire dalla rubrica, infatti, si sono generati strumenti di osservazione e di rilevazione diversificati, utili ad esplorare processi di apprendimento a partire da prospettive di analisi diverse. Ciò, in particolare, ha fornito un mezzo per soddisfare la necessità di utilizzare la valutazio-

DIMENSIONI	CRITERI	LIVELLI		
		Basso	Atteso	Avanzato
Capacità di comprendere informazioni specifiche e prevedibili in testi discontinui e di utilizzarle in relazione al compito	È in grado di comprendere e individuare informazioni specifiche per selezionare opzioni appropriate alla consegna	Seleziona informazioni non del tutto pertinenti al compito	Seleziona le informazioni in maniera prevalentemente pertinente al compito	Seleziona le informazioni in maniera pertinente al compito
	È in grado di riportare in modo appropriato le informazioni raccolte in una tabella	Riporta una parte delle informazioni raccolte e non sempre in modo pertinente	Riporta le informazioni raccolte ma non sempre in modo pertinente	Riporta in modo pertinente tutte le informazioni richieste
Capacità di individuare e riproporre informazioni significative in testi lineari di ambito turistico	È in grado di estrapolare informazioni significative da un testo autentico anche solo inferendone il significato in base al contesto	Ha individuato informazioni non sempre rilevanti	Ha individuato alcune informazioni significative e pertinenti al compito	Ha individuato informazioni significative e pertinenti al compito
	È in grado di riprodurre o parafrasare in modo semplice brevi brani scritti usando il lessico e strutture del testo di partenza	Ha riprodotto frammenti non sempre coerenti del testo di partenza	Ha riprodotto brevi sezioni del testo di partenza	Ha parafrasato coerentemente brevi sezioni del testo di partenza
Autonomia operativa e relazionale	Conosce e usa strumenti elettronici di consultazione	Utilizza strumenti di consultazione in modo non coerente con le reali necessità e senza riuscire sempre a trarne informazioni pertinenti	Utilizza strumenti di consultazione quando necessario, riuscendo il più delle volte trarne informazioni pertinenti	Utilizza strumenti di consultazione solo quando necessario e riesce a trarne informazioni pertinenti
	È in grado di assolvere autonomamente al compito e di pianificare il proprio lavoro in relazione ai tempi a disposizione	Esegue il compito se stimolato o indirizzato dal docente e/o necessita di più tempo di quanto stabilito	Esegue il compito nei tempi stabiliti ma talvolta richiede l'intervento del docente	Porta a termine il compito nei tempi stabiliti e richiede solo alcuni chiarimenti
	È in grado di riconoscere, sostenere e motivare le scelte effettuate anche confrontandosi con i compagni	Motiva alcune delle proprie scelte ma senza sostenerle con sicurezza, non si pone criticamente nei confronti dei lavori altrui	Riconosce la paternità delle proprie scelte riuscendo generalmente a motivarle anche confrontandosi con i lavori altrui	Riconosce la paternità delle proprie scelte sostenendole e motivandole esaurientemente confrontandosi in modo costante e costruttivo con i lavori altrui

Tabella 1. Rubrica utilizzata per la valutazione della competenza.

ne per comprendere percorsi personali di apprendimento in un'ottica multidimensionale e di riconoscere l'importanza dell'autovalutazione quale riflessione del soggetto in formazione sul proprio processo di apprendimento.

In dettaglio, a causa della natura polimorfa della competenza, è stato necessario attivare e combinare strumenti che permettessero una ricostruzione articolata e pluriprospektiva dell'oggetto di analisi attraverso tre prospettive di osservazione legate:

- alla sfera soggettiva, che richiama i significati personali attribuiti dal soggetto alla sua esperienza di apprendimento;
- alla sfera intersoggettiva, che richiama il sistema di attese sociali delle persone coinvolte nel processo come i docenti;
- alla sfera oggettiva, che richiama le evidenze osservabili che attestano la prestazione del soggetto (Castoldi, 2011).

Per quanto riguarda la sfera soggettiva e quella intersoggettiva gli studenti hanno compilato un *questionario di autovalutazione* utilizzando Google docs; ciò ha consentito l'esercizio dell'autovalutazione e della valutazione tra pari, garantendo l'emergere di maggior ricchezza di spunti e suggerimenti critici e la ricostruzione delle intenzioni degli "autori", intesi sia come insegnanti, sia come allievi (Figura 1).

Questionario di autovalutazione

Alla luce dell'attività svolta rispondi alle seguenti domande.

*Required

Scegli la descrizione più appropriata. *

- Sono capace di prenotare i voli in lingua straniera annotandone i dettagli senza difficoltà.
- Sono capace di prenotare i voli in lingua straniera annotandone i dettagli con qualche incertezza.
- Sono capace di selezionare o inserire una parte delle informazioni richieste ma non sono riuscito a portare a termine la prenotazione in lingua straniera o/o ad annotarne tutti i dettagli.

Scegli la descrizione più appropriata. *

- Sono capace di trovare o di rielaborare con parole mie le informazioni utili a organizzare la mia vacanza consultando siti internet in lingua straniera.
- Sono capace di trovare o copiare le informazioni utili a organizzare la mia vacanza consultando siti internet in lingua straniera.
- Sono capace di trovare qualche informazione utile a organizzare la mia vacanza copiandone qualche frase.

Figura 1. Questionario di autovalutazione.

Per la sfera oggettiva è stata elaborata una *griglia di osservazione* dell'insegnante, che ha permesso un'ulteriore indagine sull'andamento dell'attività mettendo in luce atteggiamenti significativi: necessità di essere stimolato/richiamato; richieste di aiuto; partecipazione al confronto coi compagni; reazioni alle critiche (fuori luogo, passiva, polemica, costruttiva, ecc.).

La triangolazione di diverse prospettive di lettura si è infine concretizzata nella costruzione di una *Scheda di valutazione nominale* che ha permesso di confrontate e integrare tutte le informazioni emerse (Tabella 2).

4 Livelli possibili individuati: avanzato, atteso ed elementare.

ALUNNO	DIMENSIONE	CRITERI	VALUTAZIONE	AUTOVALUTAZIONE
		Basso	Livello	Livello ⁴
1. xxxxxxxx	Capacità di comprendere informazioni specifiche e prevedibili in testi discontinui e di utilizzarle in relazione al compito	È in grado di comprendere e individuare informazioni specifiche per selezionare opzioni appropriate alla consegna	avanzato	ATTESO
	Capacità di individuare e riportare informazioni significative in testi lineari di ambito turistico	È in grado di riportare in modo appropriato le informazioni raccolte in una tabella	avanzato	
	Autonomia operativa e relazionale	È in grado di estrapolare informazioni significative da un testo autentico anche solo inferendone il significato in base al contesto	avanzato	ATTESO
		È in grado di riprodurre o parafrasare in modo semplice brevi brani scritti usando il lessico e strutture del testo di partenza	avanzato	
		Conosce e usa strumenti elettronici di consultazione	avanzato	ATTESO

Tabella 2. Esempio di Scheda di valutazione nominale compilata.

DATI EMERSI

Tra le varie osservazioni effettuate durante lo svolgimento delle attività, si segnalano soprattutto alcuni esiti significativi attinenti ai seguenti ambiti: la motivazione e il coinvolgimento nel lavoro; l'uso effettivo delle lingue straniere in contesto; la fruizione delle fonti informative online. Coerentemente con l'impostazione di questo lavoro, tali dati saranno, per ciascun ambito, desunti da almeno due degli strumenti valutativi sopra descritti, nonché da libere registrazioni dei soggetti coinvolti.

Il regolare svolgimento del lavoro da parte di tutti gli allievi coinvolti e l'interazione attiva tra gli stessi e con gli adulti, opportunamente monitorati dai docenti osservatori, insieme ai risultati tutti almeno a livello sufficiente riportati nella valutazione oggettiva dei progetti dimostrano l'efficacia dell'attività nel promuovere la motivazione e nel mobilitare le risorse cognitive degli studenti. D'altra parte, le incoerenze rilevate tra valutazione oggettiva e autovalutazione, soprattutto in riferimento ad alcune fasce di allievi (5 degli allievi che hanno ottenuto il voto più alto si sono invece attribuiti un giudizio intermedio), evidenzia la difficoltà dei ragazzi nel misurare obiettivamente i risultati raggiunti.

Dal punto di vista dell'apprendimento linguistico, è apparso particolarmente interessante l'atteggiamento dei ragazzi nei confronti dei traduttori e dizionari online. Infatti, la possibilità di utilizzarli li ha inizialmente stupiti e rassicurati, dal momento che si tratta di applicazioni cui ricorrono normalmente a casa, quasi alla stregua di strumenti vagamente 'proibiti', da cui, peraltro, generalmente non sanno trarre aiuti funzionali. In seguito, però, il riscontrare immediatamente l'inefficacia della soluzione rinvenuta li ha

messi in guardia sulla complessità e i limiti del loro utilizzo. A questo proposito, è interessante notare come l'uso effettivo di tali ausili è stato rilevato dagli osservatori adulti, mentre il questionario di autovalutazione presenta spesso risposte "di comodo", in cui gli allievi dichiarano di aver fatto raramente ricorso agli stessi, ma non ammettono di aver incontrato difficoltà.

Quanto all'ultimo aspetto, sono risultate estremamente stimolanti le provocazioni di molti allievi, che chiedevano di svincolarsi dalla sitografia fornita per ricercare alcune informazioni: le stesse infatti erano state consapevolmente richieste proprio perché non immediatamente rinvenibili e

quindi reperibili solo a seguito di una accurata esplorazione del sito, che costituiva una parte non secondaria della prestazione attesa. Dopo aver insistito sulla necessità di attendersi alle indicazioni, è stato poi possibile riflettere insieme sul suo significato: a questo proposito sono rivelatrici alcune risposte al questionario di autovalutazione, con cui i ragazzi, dovendo fornire consigli a futuri studenti impegnati nel medesimo compito, sottolineano la necessità di stare calmi e concentrati e prendere sistematicamente nota dei percorsi effettuati, per poter ricostruire l'organizzazione delle informazioni presenti sul sito.

RIFLESSIONI CONCLUSIVE

L'esperienza ha consentito di trarre alcune conclusioni relative ad aspetti diversi del percorso di lavoro realizzato, tra cui:

1. La simulazione di compiti autentici e l'adozione di ambienti di apprendimento alternativi, caratterizzati dall'uso massiccio delle tecnologie, ha un ruolo rilevante nell'incrementare la motivazione intrinseca.
2. Allo stesso modo, l'attivazione di processi di auto ed etero valutazione motiva ad assumere un ruolo rilevante ed evidenzia il rapporto problematico fra autovalutazione e autostima.
3. L'uso contemporaneo delle due lingue non crea necessariamente interferenze ma, al contrario, fa emergere in maniera più esplicita, nell'agire degli allievi, difficoltà e strategie di risoluzione comuni.

La lettura e l'esplorazione nel web non sono scontate, ma richiedono l'esplicitazione della gerarchizzazione delle informazioni nella struttura del sito e implicano quindi, insieme all'utilizzo di conoscenze prettamente linguistiche, l'attivazione di strategie di lavoro caratteristiche di un utente consapevole della rete, competenza fondamentale per l'era digitale. In conclusione, il percorso svolto suggerisce le seguenti opzioni per una riorganizzazione del curricolo linguistico:

- il curricolo dovrebbe organizzarsi anche attorno allo sviluppo di competenze e assetti logico-organizzativi tipici dell'era digitale (ad es. ricerca di informazioni e prodotti on-line) e processi di autovalutazione;
- la progettazione didattica dovrebbe essere indirizzata verso un'integrazione tra le diverse discipline linguistiche per consentire una compenetrazione delle competenze e delle strategie metalinguistiche delle diverse lingue oltre che la realizzazione di un nuovo curricolo sulla base di competenze e strategie plurilingui.

Il presente articolo è stato realizzato da due persone, ma ogni parte è stata svolta principalmente da una; autrice delle prime due sezioni è Oliviero, mentre Pedrelli ha curato le successive.

BIBLIOGRAFIA

- Castoldi M. (2009). *Valutare le competenze: percorsi e strumenti*. Roma, IT: Carocci editore.
- Castoldi M. (2011). *Progettare per competenze: percorsi e strumenti*. Roma, IT: Carocci editore.
- Commissione Europea (2011). User Language Preferences Online: Analytical Report. *Flash Eurobarometer Report*, 313. http://ec.europa.eu/public_opinion/flash/fl_313_en.pdf (ultima consultazione 25.01.2012).
- Jonassen D., Howland J., Marra R.M., Crismond D.P. (2007). *Meaningful learning with technology*. Upper Saddle River, NJ, USA: Pearson/Prentice Hall.
- Marconato G. (2008). E-learning senza Learning Object: un approccio per attività di apprendimento. In G. Marconato (ed.). *Usi didattici delle tecnologie: quale stato dell'arte?*. Trento, IT: Eriksson.
- Pellerey M. (2004). *Le competenze individuali e il Portfolio*. Firenze, IT: la Nuova Italia.